

TESTATA: GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
 DATA: 15 febbraio 2004  
 TITOLO: "Dobbiamo riportare da noi gli americani e i giapponesi"  
 CLIENTE: Gruppo Andidero

ENIT / Vittorio Andidero: potenzialità ancora inesprese

## «Dobbiamo riportare da noi gli americani e i giapponesi»

da un dei nostri inviati

MILANO - La Puglia può diventare un business turistico per attrarre capitali stranieri e per potenziare la sua capacità ricettiva: oggi è di circa 75 mila posti letto, tutto compreso, fra alberghi, pensioni, campeggi, villaggi e case private. Una cifra ragguardevole se confrontata con il passato, ma insufficiente se rapportata alle previsioni di un incremento stimato almeno dell'1,5% dell'anno in corso rispetto al 2003.

Per mirare a traguardi più adeguati alle nostre potenzialità, si dovrebbe puntare sul potenziamento delle infrastrutture e sui progetti di intermodalità dei trasporti.

Lo ha detto il dott. Vittorio Andidero, 37 anni, barese, da circa due anni consigliere di amministrazione dell'Ente nazionale per il turismo italiano (ente governativo, ministero dell'Industria), che ha delegato ai rapporti con le imprese private, a margine del forum organizzato dall'Enit sulle prospettive di sviluppo del turismo italiano e seguito alla visita del ministro Antonio Marzano.

Manager dell'omonimo gruppo barese, Vittorio Andidero in passato è stato anche presidente della Federalberghi regionale (Confindustria), prima di essere nominato dal governo in carica nel consiglio di amministrazione dell'Enit.

«Si parla tanto di industrie,



L'assessore Michele Saccomanno

ma quella del turismo stenta ad essere percepita come tale anche se dà occupazione a due milioni di lavoratori; è vero che nel turismo molti sono lavoratori stagionali, "a progetto" o a termine, ma è prevedibile che l'occupazione almeno in Puglia non calerà, diversamente da altri settori che producono i servizi e continuano ad avvertire la crisi economica legata al calo dei consumi e all'eccessiva rivalutazione dell'euro sul dollaro».

«Per questo bisogna compiere tutti gli sforzi - ha sottolineato Andidero - forse anche abbassare i prezzi, per riportare in Italia soprattutto i turisti americani, ormai quasi spariti per la paura degli attentati terroristici, minacciati sui voli internazionali, e quelli giapponesi».

Comunque figurano più luci che ombre nel bilancio sti-

lato dal manager barese. Il consuntivo non può che essere improntato ad un ragionato ottimismo per la Puglia. La «Victor Village» si appresta ad aprire ad Alberobello la sua terza struttura alberghiera: un nuovissimo «Victor Contry» con 50 stanze, tutti i comfort, che presto si doterà di un campo da golf. Sarà questo uno dei nuovi cinque golf club che saranno costruiti presto in Puglia con l'obiettivo di attrarre sempre più turisti stranieri.

Presenti numerosi amministratori pugliesi. Tra questi il sindaco di Castellana Grotte, Simone Pinto, presidente del Consorzio «Trulli Grottemare» che ha presentato lo studio di fattibilità il quale vede coinvolti 16 grossi comuni baresi e salentini per il recupero, la messa in funzione e la valorizzazione dei trulli. Si punta a recuperare la soluzione turistica a diecimila posti letto, soprattutto nella Valle d'Itria.

Intanto, ha affermato l'assessore al Turismo della Regione Puglia, Michele Rollo, «dal prossimo aprile dagli aeroporti pugliesi saranno attivi anche i voli diretti per Stoccarda e Colonia». Elencando le attrattive che offre la Puglia, Rollo ha citato in particolare Castel del Monte: «È intenzione dell'assessorato - ha detto - realizzare la via di Federico II che coinvolge 20 Comuni, dal Gargano al Salento».

Elio Matarrese